



OGGETTO: Commissione Consiliare Risorse e Programmazione – Processo di privatizzazione ATF: iter

L'Acqua e Terme Fiuggi SpA è un'azienda pubblica che, nella nostra città e per la nostra città ha svolto e continua a svolgere un ruolo di primo piano. Non è, infatti, banalmente un'azienda che produce un prodotto da commercializzare ma lo strumento a servizio di un più ampio concetto che vede nel marchio FIUGGI la complessità e la pluralità di un prodotto turistico che va oltre l'acqua, le terme ed il golf, a conferma di quella vocazione turistica sancita dallo Statuto Comunale. Proprio in questa ottica, abbiamo assunto sin dall'inizio un atteggiamento costruttivo e di proposta. Nonostante le numerose richieste di confronto e approfondimento, trasparenza e condivisione abbiamo ricevuto dall'amministrazione comunale una chiusura totale sulle questioni riguardanti ATF. Non solo il Consiglio Comunale ma la città intera è stata tenuta fuori da una discussione della quale avrebbe dovuto essere protagonista. E' infatti tardiva l'attuale volontà di favorire un percorso partecipato e pubblico, quando ormai siamo a ridosso della pubblicazione di un bando di gara ad evidenza pubblica.

E' necessario ripensare il ruolo della nostra azienda partecipata Acqua & Terme Fiuggi spa che deve tornare al servizio della città ed essere inserita in un più ampio e innovativo sistema di sviluppo turistico. Va definita una visione capace di salvaguardare e valorizzare tutte le nostre risorse non fermandoci alla sola centralità del prodotto acqua.

In questi mesi è stato intrapreso un percorso istituzionale caratterizzato da una serie di atti e provvedimenti finalizzati a predisporre l'iter di privatizzazione dell'azienda. Riteniamo che tale percorso non debba essere una mera applicazione del Testo Unico sulle Società partecipate, ma l'occasione per la pianificazione e la realizzazione di un Piano di Sviluppo in grado di valorizzare i nostri asset e di conseguenza la Città nella sua complessità, salvaguardando la governance unitaria dell'azienda, il Marchio e la sinergia tra gli attori economici e sociali del territorio e reperendo rapidamente le risorse economiche indispensabili a questo scopo.

Nell'ambito di questo percorso è opportuno focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti:

- 1) **CRONOPROGRAMMA:** L'ultima consultazione preliminare di mercato ha avuto esito negativo, dilatando, insieme alla sopravvenuta emergenza sanitaria, i tempi di avvio della procedura ad evidenza pubblica per la privatizzazione di ATF. Gli elementi rilevanti che hanno dettato la non riuscita della suddetta consultazione sono principalmente legati al mancato rinnovo delle concessioni minerarie da parte della Regione Lazio e al contenzioso Sangemini.
 - Concessioni minerarie: il parere acquisito dal Comune di Fiuggi con Prot. 7022 del 30/05/2019 elaborato dallo Studio Gianni Origoni, Grippo, Cappelli Partners evidenzia come sia necessario, "ai fini della massima valorizzazione delle partecipazioni comunali in ATF ottenere un prolungamento della Concessione". In tal senso, considerato che ad oggi non risulta avvenuto tale rinnovo, preoccupa la possibilità di avviare la procedura ad evidenza pubblica di dismissione delle azioni che, private di tale valore aggiunto, rischierebbero di essere poco attrattive o svendute, a danno della comunità.
 - Contenzioso Sangemini: ai fini della privatizzazione è necessario sapere se la sentenza è passata in giudicato, se è stata impugnata o se è ancora suscettibile di impugnazione.
- 2) **CANONE:** Dopo due anni di Amministrazione Comunale, nonostante le numerose e formali richieste del Gruppo Fiuggi Viva, non si hanno risposte in merito alla riduzione del canone previsto dal contratto di servizi predisposta nel corso della gestione commissariale con Deliberazione n. 54 del 10.04.2018. Tale atto determinava la riduzione in via transitoria per l'annualità 2018 ma continua ad essere applicata dall'Amministrazione Comunale. La deliberazione infatti afferma che l'eventuale assestamento definitivo del canone in forma ridotta è possibile solo a seguito della trasmissione da parte dell'azienda di una situazione patrimoniale aggiornata, budget aggiornato con l'illustrazione prospettica dei risultati attesi, andamento e previsioni prospettiche per singolo ramo, piano industriale e degli investimenti. Documentazione mai fornita che pone seri dubbi sulla legittimità della revisione del canone di servizi effettuata tra l'altro, senza alcun intervento sul contratto di servizi tra Comune ed ATF Spa. Ai fini dell'avvio del processo di privatizzazione riteniamo urgente e necessario:
 - Fare chiarezza in relazione alla riduzione del canone minerario su menzionata;
 - Ancora ingente il debito complessivo nei confronti del Comune per i canoni arretrati; occorre intervenire sul punto, tracciando le modalità con cui la partecipata potrà gradualmente ridurre la propria esposizione nei confronti della controllante, onorando i propri crediti. In tal senso per i canoni non pagati fino al 31/12/2018 (tredici milioni di euro circa) è stata adottata una delibera di Giunta Comunale che li ha postergati. Sarebbe opportuno definire un piano di rientro prima dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica al fine di garantire il rientro, da parte di ATF, dei debiti verso la proprietà. E' inoltre necessario definire un piano di rientro prima della privatizzazione in relazione al mancato versamento del canone per l'annualità 2019 e per l'anno corrente.
 - Garantire nell'ambito del nuovo contratto di servizi che verrà a seguito della procedura di privatizzazione, un canone a sostegno dei servizi turistici della città.
- 3) L'interlocutore privato che acquisirà le azioni di ATF dovrà, nella massima trasparenza, presentarsi alla città e coniugare il piano di sviluppo aziendale con quello della città. Nel bando di gara prevedere clausole che escludano la partecipazione di fiduciarie.

- 4) Definire, attraverso un atto del Consiglio Comunale da destinare ai vertici aziendali, gli indirizzi per l'avvio della procedura di privatizzazione di ATF:
- Coinvolgimento degli enti istituzionali superiori, in particolare Regione Lazio e MISE;
 - Salvaguardia del ruolo di coordinamento strategico e tecnico del Comune inteso come istituzione democratica a garanzia della trasparenza, del coinvolgimento della comunità e della tutela del Marchio Fiuggi; oltre alla garanzia della partecipazione nell'ambito del nuovo assetto societario, è necessario costruire un contratto di servizi in grado di tutelare la nostra vocazione turistica, gli investimenti e le risorse economiche a sostegno dei servizi turistici di cui dovrà farsi carico il Comune;
 - Salvaguardia dell'unità aziendale evitando l'ennesimo spaccettamento che rischierebbe di collocare con facilità la parte industriale, lasciando indietro i parchi termali ed il golf; in tal senso è importante portare avanti il processo di diversificazione dei parchi termali sviluppando il settore wellness e sport presso la Fonte Anticolana e potenziando i servizi sanitari in ottica moderna presso la Fonte Bonifacio VIII; valutare l'inserimento di altri asset nell'ambito del perimetro di privatizzazione (vedi Palacongressi);
 - Garanzia dei livelli occupazionali: sarebbe troppo semplice operare attraverso ulteriori tagli dei costi, senza invece lavorare per aumentare i ricavi che garantirebbero invece lo sviluppo di nuovi posti di lavoro ed una complessiva ripresa del sistema turistico e del suo indotto;
 - Investimenti sulla promozione e sulla comunicazione in un'azione coordinata con le categorie economiche della città; la destinazione deve essere promossa attraverso tutti i canali disponibili e avvalendoci anche della collaborazione della Regione Lazio per la partecipazione alle fiere;

Questi elementi, insieme alla necessità di definire in maniera partecipata la visione prospettica della città dentro la quale dovrà inserirsi il percorso di privatizzazione, devono essere chiariti e approfonditi prima dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica con l'obiettivo di definire tempi certi ed il miglior risultato possibile a vantaggio della città di Fiuggi.

E' un percorso ambizioso che Fiuggi deve avere il coraggio di fare, ripensandosi nel suo ruolo; la nostra destinazione deve essere ripensata con una caratterizzazione nuova che veda la nostra città come un centro di benessere e sport, affiancando alla cura idropinica le varie attività che è possibile svolgere all'aria aperta e nei percorsi esistenti.

In conclusione riteniamo sia sempre utile recepire pareri, suggerimenti ed essere aperti al confronto. Se l'amministrazione dal suo insediamento avesse avuto la lungimiranza di capire che da alcune realtà poteva e può essere sostenuta e coadiuvata, forse oggi avremmo un piano caratterizzato da una prospettiva forte, ambiziosa, matura ed a garanzia dell'intera comunità.

Certi che da oggi si possa avviare un percorso nuovo, confermiamo tutta la nostra disponibilità ad avviarlo nella convinzione che siamo tutti in campo per il bene di Fiuggi.

Il Gruppo Fiuggi Viva

Martina Innocenzi

Angelo Terrinoni

Alessandra Pirazzi